



Con Cristo, ogni giorno è un passaggio dalla morte alla vita

## È Pasqua, è domenica

Ritengo che i gesti liturgici più belli, come del resto le celebrazioni più significative, siano quelli che si celebrano più di rado, addirittura solo una volta in tutto l'anno liturgico. Di questi, alcuni mi hanno sempre molto affascinato perché vanno a spezzare la consuetudine liturgica domenicale. Ad esempio l'annuncio del giorno pasquale che il diacono pronuncia nella festa del Battesimo di Gesù, fra la proclamazione del Vangelo e l'omelia del sacerdote. Prima che l'assemblea si sieda, come di consueto, solo in quella domenica si aggiunge una proclamazione antichissima che ci ricorda gli appuntamenti di tutto l'anno liturgico sottolineando che i giorni santi scaturiscono tutti dal giorno pasquale.

Ho riflettuto durante la Quaresima su questa concatenazione liturgica riferendola alla sequenza delle domeniche del tempo penitenziale che ci preparano alla Pasqua. Spesso appare il concetto del ricordo: scendendo dal Tabor il Signore dice ai tre apostoli che avrebbero dovuto ricordare quella visione dopo la sua risurrezione; anche di fronte alla cacciata dei venditori dal Tempio, gli apostoli ricorderanno, dopo la risurrezione,

che parlava del suo corpo dichiarando che lo avrebbe ricostruito dopo tre giorni; e anche nella quarta domenica di Quaresima il popolo d'Israele deportato in Babilonia ricorda la terra di Sion e la città santa mentre il salmo ci ha fatto cantare "il ricordo di te Signore è la nostra gioia".

Per quaranta giorni, cioè per un tempo pieno, necessario e sufficiente, Gesù si manifesterà vivo agli apostoli e a molti; li assisterà perché ricordino e diventino testimoni della sua risurrezione sino ai confini della terra. Con la sua risurrezione tutto cambia, tutto si illumina e acquista nuovamente senso, dalle origini e per tutta la storia del popolo della prima Alleanza.

La risurrezione illumina tutta l'esistenza di Gesù, dalla sua nascita a tutta la sua predicazione, quello che operò e insegnò nel tempo che va dal suo Battesimo sino alla sua morte sepolcra e manifestazione del Risorto.

È essenziale per noi questo ricordo per affermare che lo stesso Gesù di Nazaret è il Crocifisso risorto. Vuol dire che tutto quanto egli ha vissuto è entrato già nella risurrezione. Egli riempie della sua gloria tutta la realtà, tutta la creazione.



### Domenica 24 giugno 2012

Solennità dei ss. Apostoli Pietro e Paolo

SS. Messe ore 8-9-10.

**Ore 11.30** S. Messa con i giovani animata dal coro Don Bosco

**Ore 18.30** S. Messa solenne animata dalla Corale S. Paolo

**Ore 20.00** Cena insieme nel cortile dell'oratorio

Esistono nella chiesa - disegno di Alma Serrini

Ecco il giorno di Pasqua, giorno che il Signore ha fatto, giorno di una creazione nuova, origine di ogni domenica.

Dunque tutto l'anno liturgico con le domeniche e le feste, le solennità e le commemorazioni elencate dal diacono in quel giorno del tempo di Natale, non sono altro che la celebrazione e la presenza perenne della Pasqua nel tempo. Questo mistero mirabile è attivo in tutte le azioni liturgiche della Chiesa. È Pasqua ogni giorno per noi cristiani.





Si riparte con l'Estate Ragazzi

# Un segreto... elementare

*A giugno, per tre intense settimane, ancora una volta si ritroveranno centinaia di ragazzi e decine di animatori. Un'occasione in cui si sta insieme in modo cristiano: il modo dell'amore, del voler bene, dell'attenzione a ogni persona. Quest'anno il filo conduttore sarà rappresentato dal personaggio di Sherlock Holmes e dalle sue famose avventure.*

«**I**l suo sguardo era acuto e penetrante; e il naso sottile aquilino conferiva alla sua espressione un'aria vigile e decisa. Il mento era prominente e squadrato, tipico dell'uomo d'azione. Le mani possedevano un tocco straordinariamente delicato, come ebbi spesso occasione di notare quando lo osservavo maneggiare i fragili strumenti della sua filosofia». Di chi stiamo parlando? Difficile indovinare? Forse la risposta diventerà chiara per tutti aggiungendo soltanto un piccolo indizio: "... elementare, Watson!". Ebbene sì, stiamo proprio parlando di Sherlock Holmes, il grande investigatore londinese

dell'Ottocento! Sarà lui ad accompagnare le attività di Estate Ragazzi 2012, naturalmente sempre insieme al dottor Watson e all'impacciato ispettore Lestrade. Misteri, imbrogli, truffe, indagini, travestimenti, pedinamenti: ecco gli ingredienti per una bellissima avventura che ci affascinerà anche quest'anno, e non mancherà di farci imparare qualcosa di nuovo ancora una volta.

Eh, sì, perché l'Estate Ragazzi sembra proprio affascinare tutti quelli che vi partecipano, e sono veramente tanti: i bambini e i ragazzi che ne sono destinatari (l'anno scorso erano più di 250...); le loro famiglie, che ripongono in noi tanta fiducia, e si chiedono che cosa facciamo di così bello

che i bambini non vorrebbero mai tornare a casa...; gli animatori (l'anno scorso più di 100...), giovani delle scuole superiori, i quali spontaneamente si offrono per un servizio che li coinvolge continuamente e faticosamente per diverse ore al giorno; i sacerdoti e i "respo", che pur avvertendo il carico della responsabilità più grande, alla fine della terza settimana sentono sempre un po' di nostalgia, e de-



L'Estate Ragazzi di quest'anno si aprirà lunedì 11 giugno, per concludersi venerdì 29 giugno.

Incontro per i genitori in cui verrà presentata l'Estate Ragazzi: venerdì 11 maggio, ore 20.45, parrocchia Sacra Famiglia (nel teatro), via Irma Bandiera 24.

Iscrizioni: sarà possibile fare l'iscrizione anche venerdì 11 maggio, durante l'incontro per i genitori. Poi dal 13 maggio al 3 giugno, in parrocchia S. Paolo il martedì e il mercoledì dalle 17 alle 18.30 e la domenica dalle 11 alle 12.30.

Non si accetteranno iscrizioni dopo il termine indicato.

vono ammettere che i giorni sono trascorsi troppo in fretta...; infine – ma non per importanza – tutti quegli adulti che offrono il loro impegno gratuitamente, chi in un modo, chi in un altro, per coprire qualche aspetto logistico della grande impresa di Estate Ragazzi...

Che cos'è che unisce tutte queste persone attorno a questa esperienza, unica nel suo genere?

Estate Ragazzi è, innanzitutto, una grande occasione di incontro. Per tre settimane, mentre giochiamo, cantiamo, balliamo, costruiamo, mangiamo, preghiamo... mentre facciamo tutte queste cose, si incrociano storie, sentimenti, gioie e dolori, pezzetti di vite che magari fino a pochi giorni prima erano assolutamente distanti. E quando si incontrano le vite, quando "tasselli umani" compongono il mosaico della comunità, il risultato è sempre affascinante, perché ogni vita, ogni storia umana non è mai banale, ha sempre qualche ricchezza da comunicare, ha sempre qualcosa di nuovo da insegnare. E così, in tre settimane di vita insieme – una "comunità", anche se per breve tempo – bambini, ragazzi, adolescenti, adulti si incontrano e si comunicano la ricchezza che portano con sé; e questo incontro e questa comunicazione portano gioia.

Ma ciò non basta. Bisogna anche

riconoscere che questo incontro di persone ha una "qualità" ben precisa: il modo di incontrarsi e di stare insieme a Estate Ragazzi è un modo cristiano. Qui si sta insieme in modo cristiano, e questo modo è il modo dell'amore, del voler bene, dell'attenzione a ogni persona. Al di là della fede di ognuno – non tutti i bambini e non tutti gli animatori presenti all'Estate Ragazzi condividono la fede cristiana – la qualità dello stare insieme è la qualità dell'amore di Gesù. È questo il segreto che dà quel "qualcosa in più" che tutti riconoscono.

Infine, possiamo dire che la vera bellezza di Estate Ragazzi è la bellezza della Chiesa, che è comunità riunita nell'amore di Gesù e in cui Egli stesso è presente. Dobbiamo dirlo, che nell'Estate Ragazzi riconosciamo la presenza del Signore, "ospite" invisibile, ma ben presente e operante, che ci assiste in ogni momento con la Sua infallibile Provvidenza, e che ci dona continuamente il senso e il significato di quello che facciamo.

Allora... eccoci pronti anche quest'anno per partire! Tutti coloro che sono desiderosi di partecipare si facciano avanti. Con Sherlock Holmes e le sue avventure, e con tutti gli ingredienti di cui abbiamo parlato, non può che essere un'esperienza straordinaria...elementare, no?

DON LUCA MALAVOLTI







A proposito di “sfida educativa”

# La nostra Scuola si mette a studiare

La Scuola Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco presenta il programma di tre interessanti incontri, nell'intento di affiancare i genitori, da “vera amica”, nel loro ruolo di primi responsabili dell'educazione. In prospettiva, l'obiettivo è arrivare a stendere un chiaro e condiviso progetto educativo.

La Scuola Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco ha alle spalle una storia, una tradizione, delle prassi, un forte sentimento di comunità che investe quanti ruotano intorno alla scuola stessa, gli insegnanti, il personale tutto, i genitori, i consiglieri di amministrazione della Fondazione, la Parrocchia.

Alcune idee le abbiamo ben chiare dentro di noi: scuola significa certamente istruzione, ma per noi significa anche educazione. E poiché i genitori sono i primi responsabili dell'educazione, noi vogliamo essere vicini a loro in questa “sfida”. E avere una scuola amica è certamente una grande opportunità, un vero dono.

Allora abbiamo capito che può essere utile per la “comunità educante” esplicitare e approfondire quale compito ci vogliamo dare in termini di formazione generalmente umana: in termini “tecnici” si dice che vogliamo capire qual è l'antropologia di riferimento delle nostre Scuole, vogliamo cercare di arrivare a stendere un chiaro e condiviso



“progetto educativo”. Ci siamo montati la testa? No, vogliamo solamente testimoniare che anche oggi, in questa società bella e difficile, la nostra scuola cattolica c'è, e rappresenta un'anima, per chi la cerca. E forse questo vuole anche dire “fare cultura”. Su, dunque, andiamo avanti con

coraggio! siamo in linea con gli obiettivi: la consapevolezza, il rafforzamento dell'identità, la comunicazione dei valori, il coinvolgimento.

Per partire, abbiamo pensato di organizzare un ciclo di tre incontri destinati prima di tutto a noi “addetti” alle scuole, ma che

desideriamo condividere con i genitori e con gli insegnanti, fino a tutti coloro che sono appassionati di cultura:

## Verso il progetto educativo... alla ricerca di un'antropologia condivisa

Un ciclo di tre incontri il lunedì alle ore 16.30 presso la nostra Scuola:

LUNEDÌ 26 MARZO 2012  
don Alessandro Astratti,  
parroco di San Paolo di Ravone:  
“La pedagogia di Gesù”  
...Gesù in persona si accostò e camminava con loro (Lc 24,15).

LUNEDÌ 23 APRILE 2012  
mons. Valentino Bulgarelli,  
direttore dell'Ufficio  
Catechistico Diocesano:  
“Il fatto cristiano al servizio  
del divenire della vita”

LUNEDÌ 28 MAGGIO 2012  
prof. Giulio Santagada,  
ordinario di filosofia al liceo  
Gregorio Ricci Curbastro  
di Lugo:  
“La sfida educativa:  
esiste la verità?”  
Rinunciando a desiderare  
la verità l'uomo rinuncia  
a se stesso.

Siete invitati anche voi, se vi fa piacere.

RICCARDO RAULE

## Scuola: una passione per il bene comune

Molti si chiedono come fa a sopravvivere la nostra Scuola.

Il bilancio annuale è consistente: quest'anno il totale dei costi ha superato per la prima volta il milione di euro. Serviamo complessivamente circa 220 bambini e offriamo un posto di lavoro direttamente o indirettamente quasi a una trentina di persone. E anche noi, come le altre scuole paritarie, stiamo gestendo un servizio pubblico sottocosto: a livello nazionale, il risparmio per lo Stato si stima in circa 6.000 euro ad alunno, che per più di 1 milione di alunni, fanno oltre sei miliardi di euro di risparmio.

La nostra Scuola sopravvive, come tutte le altre paritarie, con le rette versate dai genitori e con i contributi pubblici (appena il 23% del costo per ogni bambino).

Si pensi che i contributi pubblici sono quasi invariati da 10 anni, mentre i costi nello stesso periodo sono cresciuti di oltre il 20%. Tra l'altro, il sistema fiscale non solo fa pagare due volte il servizio alle famiglie che scelgono la scuola paritaria (una volta con le rette e una con le imposte), ma addirittura inserisce la retta nel paniere del reddito. E oggi siamo arrivati al punto che nella denuncia dei redditi si possono detrarre le spese veterinarie per i cani e per i gatti, ma non quelle per l'educazione dei figli.

Allora possiamo veramente dire che le nostre Scuole cattoliche si reggono sulla qualità del servizio che diamo e sulla dedizione del personale.

La gestione delle Scuole è sostenuta dalla Fondazione, governata da un Consiglio di Amministrazione composto di nove membri, che si impegnano quotidianamente a titolo completamente gratuito.

A questo punto è chiaro non solo che il volontariato dei genitori è benvenuto per le attività gestionali, ma anche che dobbiamo richiedere il contributo di tutti benefattori che abbiano a cuore la scuola e l'educazione dei ragazzi.

Il fatto che le Scuole siano gestite dalla Fondazione Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco, ente non profit iscritto al registro regionale delle persone giuridiche dal 26 luglio 2010, consente ai benefattori di poter detrarre o dedurre le donazioni che vengono fatte a questa Fondazione, sia da persone fisiche sia da persone giuridiche.

Che cosa vorremmo fare di queste elargizioni? Innanzitutto vogliamo tenere alto il livello di qualità delle nostre Scuole, migliorando continuamente il servizio che diamo. Ma vorremmo anche creare un fondo di solidarietà per eventuali famiglie in temporanea difficoltà nel pagamento delle rette e ci piacerebbe di poter istituire una borsa di studio. Il tutto per perseguire gli scopi statutari, cioè la promozione culturale, etica e spirituale della persona, la valorizzazione della responsabilità educativa della famiglia, mantenendo ben saldo il nostro riferimento alla tradizione cristiana. Ecco perché chiediamo a tutti di non dimenticare in sede di denuncia dei redditi il nostro codice fiscale 91027150373, ai fini della destinazione del 5 per mille.



## Triduo Pasquale

La PASQUA è la "festa delle feste", la "solennità delle solennità".  
Il mistero della resurrezione, nel quale Cristo ha annientato la morte, permea della sua potenza il nostro tempo, fino a quando tutto gli sia sottomesso.

### APRILE 2012

#### 5 Giovedì santo:

*In questa sera commemoriamo l'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio, come pure il comandamento dell'amore fraterno.*

Ore 18.30 S. Messa della "Cena del Signore".  
Adorazione Eucaristica fino a mezzanotte.

La chiesa riapre alle ore 6.

#### 6 Venerdì santo:

*Siamo invitati a unirci al sacrificio redentore di Cristo Crocifisso.*

Ore 9.00 Preghiera dell'ufficio delle letture e lodi;

ore 15.00 VIA CRUCIS;

ore 18.30 Celebrazione della Passione del Signore e adorazione della Croce.

#### 7 Sabato santo:

*È il giorno del silenzio per la morte di Cristo; si fa memoria della discesa di Gesù agli inferi. Ci si prepara al grande evento della celebrazione della risurrezione di Cristo, Signore!*

Ore 9.00 Preghiera dell'ufficio delle letture e lodi.

Ore 10-12 Confessioni.

Dalle 16.00 Confessioni e benedizione delle uova.

Ore 21.00 Veglia della Risurrezione del Signore.

### 8 DOMENICA DI PASQUA: orario festivo.

#### 9 Lunedì dell'Angelo

SS. Messe ore 8.30 - 11 - 18.30.

### MAGGIO 2012

12 Sabato pomeriggio Festa della **Prima Confessione**.  
La Beata Vergine di San Luca scende in città.

20 Ascensione del Signore: ore 17 Processione della B.V. di San Luca.

27 Domenica: ore 10 e 11.30  
**Sante Messe di Prima Comunione.**

## Solenne Adorazione delle Quarantore

da giovedì 31 MAGGIO a sabato 2 GIUGNO

Ore 8.30: S. Messa ed esposizione

Ore 9.00-12.00: Adorazione del SS. Sacramento

Ore 16.30: Esposizione pomeridiana

Ore 17.30: Adorazione guidata e canto del vespro

Ore 18.30: Benedizione Eucaristica e S. Messa.

## Calendario delle feste e celebrazioni liturgiche

### MARZO 2012

31 **Sabato**: ore 18.30 benedizione dell'ulivo, processione e S. Messa vespertina.

### APRILE 2012

1 **Domenica** delle Palme: orario festivo. Ore 10 benedizione dell'ulivo, processione e S. Messa.

4 **Mercoledì**: ore 21 celebrazione comunitaria della Penitenza che ci prepara ad una più intensa partecipazione al Triduo Pasquale.

### CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

9 **aprile** ore 11 - Lunedì di Pasqua

6 **maggio** ore 16 - Domenica

10 **giugno** ore 16 - Corpus Domini

## Anagrafe parrocchiale

### Abbiamo accolto con gioia i nuovi figli di Dio nel Battesimo:

Galasso Giovanni; Bevilacqua Niccolò; Stopazzoni Giorgia; Benedetti Anna; Schiona Alice.

### Abbiamo pregato per i defunti:

Oleandri Vincenzo; Tedeschi Orfea; Giuliani Albertina; Davoli Fernanda; Zlobec Dora; Facchini Adriano; Bolognini Clara; Simoni Carlo; Manzini Laura Grisoni; Macchiagodena Anna; Rosa Roberto; Casa-grande Andreina; Lolli Sergio; Bonacini Alfonso; La Ganga Costantino; Castelli Bruno; Moruzzi Gabriella.

## OFFICIATURA ORDINARIA DELLA CHIESA

**FESTIVO:** Ss. Messe: ore 8-9-10-11.30 e 18.30.  
S. Messa festiva della vigilia: ore 18.30.  
Preghiera delle Lodi: ore 7.40.  
Canto del Vespro: ore 18.00.

**FERIALE:** Ss. Messe ore 8.30 e 18.30.  
Preghiera delle Lodi: ore 8.00.  
S. Rosario: ore 18.00.

